

Patologie croniche e stili di vita dati del sistema di sorveglianza PASSI Emilia-Romagna 2008-12

La presenza di patologie croniche interessa circa un quinto delle persone nella fascia 18-69 anni

Sulla base dei dati raccolti nella sorveglianza PASSI, in Emilia-Romagna il 18,7% delle persone 18-69enni ha riferito una diagnosi di malattia cronica; questa stima corrisponde in Regione a circa 560 mila persone coinvolte nella cronicità.

Le patologie croniche indagate comprendono le malattie respiratorie (bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale), le malattie cardiovascolari (pregresso infarto del miocardio, ischemia cardiaca, malattie delle coronarie, altre malattie del cuore, ictus e ischemia cerebrale), il diabete, i tumori, le malattie epatiche e l'insufficienza renale.

Il dato regionale è in linea con quello nazionale (18%, corrispondente a circa 7 milioni di persone con patologia cronica).

L'adozione di stili di vita sani e in particolare di uno stile di vita fisicamente attivo è importante per migliorare la qualità della vita anche in presenza di cronicità.

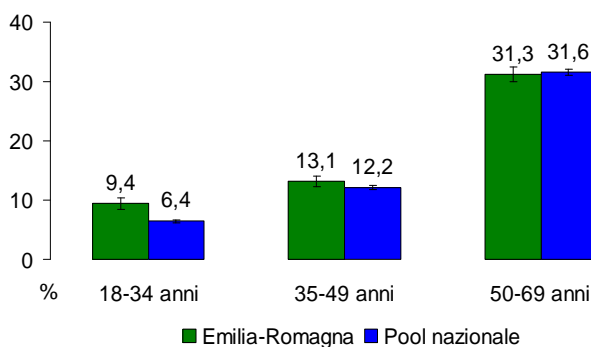
La presenza di patologie croniche colpisce di più le persone svantaggiate sotto il profilo socio-economico

La prevalenza di patologie croniche è maggiore nelle persone con 50-69 anni, livello d'istruzione basso e difficoltà economiche e cittadinanza italiana.

Nel modello di regressione logistica condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, si confermano le associazioni rilevate; in particolare l'associazione con gli indicatori socio-economici sfavorevoli rimane anche nei modelli di regressione stratificati per classe d'età.

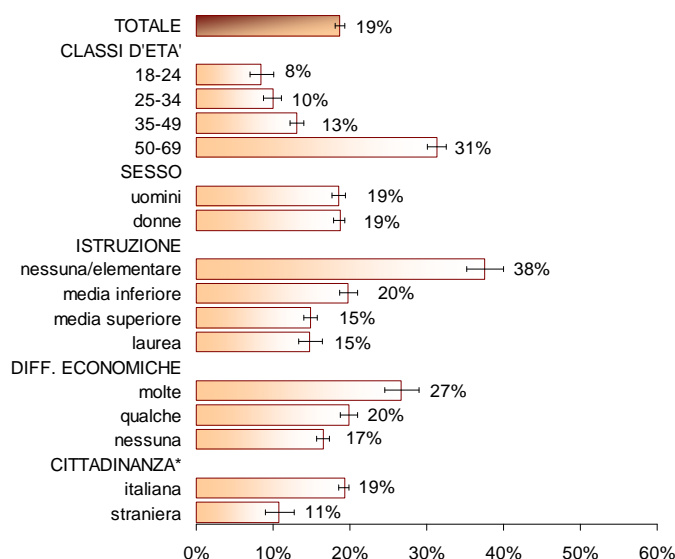
	Genere		Classe d'età			Totale
	Uomini	Donne	18-34 anni	35-49 anni	50-69 anni	
Prevalenze	18,6%	18,8%	9,4%	13,1%	31,3%	18,7%
Stima nella popolazione	276.000	282.010	71.000	142.010	345.000	558.010

Presenza di patologia cronica°
per classi d'età (%)
PASSI 2008-12



° Malattie respiratorie (bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale), malattie cardiovascolari (pregresso infarto del miocardio, ischemia cardiaca, malattie delle coronarie, altre malattie del cuore, ictus e ischemia cerebrale, diabete, tumori, malattie epatiche e insufficienza renale)

Presenza di patologia cronica
per caratteristiche socio-demografiche (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



* Italiani: persone con cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA);
Stranieri: persone immigrate da Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM)

Nella prevalenza di patologie croniche sono presenti lievi differenze non significative dal punto di vista statistico tra Aree Vaste regionali (20,5% Emilia Centro, 18,7% Romagna e 17,8% Emilia Nord) e tra zone geografiche omogenee (19,3% nei Comuni capoluogo di provincia, 18,8% nei Comuni di montagna e 18,2% in quelli di collina/pianura).

In Emilia-Romagna, la maggior parte delle persone con patologia cronica riferisce una diagnosi di una sola malattia (82%).

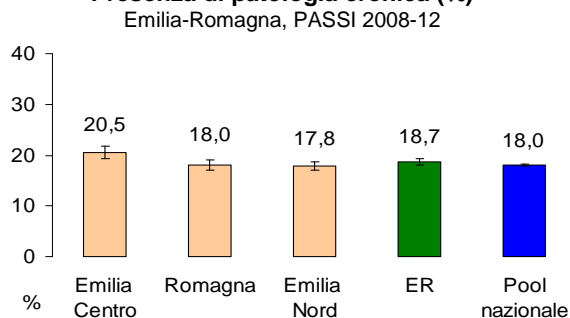
Circa un quinto (18%) soffre di più patologie croniche: in particolare il 15% presenta 2 patologie (corrispondente a una stima di circa 80 mila persone) e il 3% ne riferisce 3 o più (pari a circa 20 mila persone).

La compresenza di 2 o più patologie risulta maggiore tra le persone 50-69enni, livello d'istruzione basso e presenza di molte difficoltà economiche.

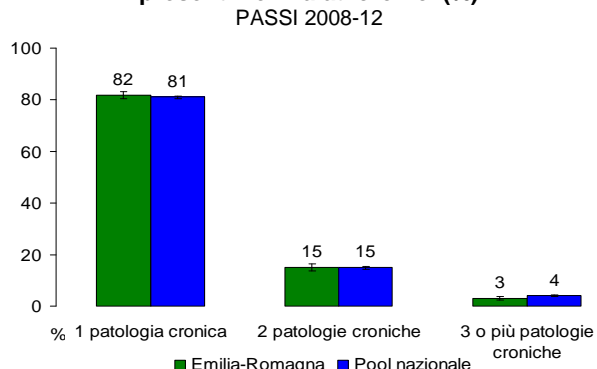
Le patologie croniche più diffuse sono le malattie respiratorie (7,9%), seguite da quelle cardiovascolari (4,8%) e dai tumori (4,4%).

Le prevalenze regionali sono sovrapponibili a quelle nazionali.

Presenza di patologia cronica (%)

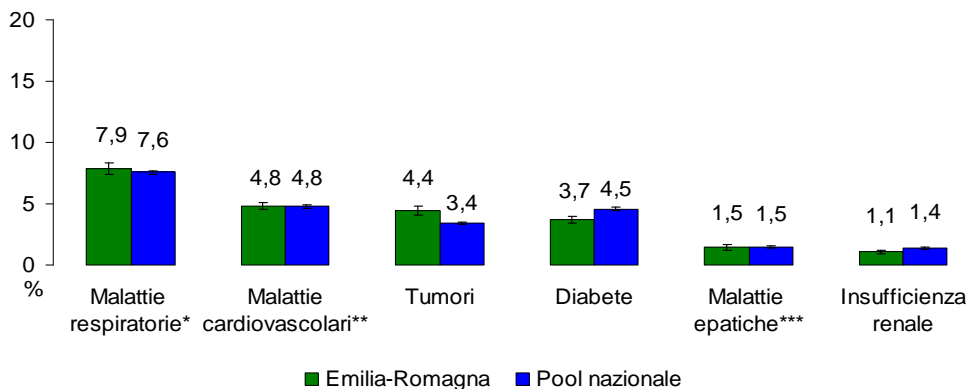


Distribuzione del numero di patologie croniche presenti nei malati cronici (%)



Distribuzione delle singole patologie croniche

PASSI 2008-12



* Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale

** Pregresso infarto miocardico, ischemia cardiaca, malattie coronariche, altre malattie del cuore, ictus /ischemia cerebrale

*** Rilevate a partire dal 2010

Prevalenze e popolazione stimata affetta da una patologia cronica PASSI 2008-12

	Emilia-Romagna	Pool nazionale
Malattie respiratorie		
Prevalenza	7,9%	7,6%
Popolazione stimata	235.100	3.052.046
Malattie cardiovascolari		
Prevalenza	4,8%	4,80%
Popolazione stimata	143.220	1.927.608
Tumori		
Prevalenza	4,4%	3,4%
Popolazione stimata	131.500	1.365.389
Diabete		
Prevalenza	3,7%	4,5%
Popolazione stimata	111.400	1.807.132
Malattie epatiche		
Prevalenza	1,5%	1,5%
Popolazione stimata	43.500	602.377
Insufficienza renale		
Prevalenza	1,1%	1,4%
Popolazione stimata	31.500	550.171

Prevalenze e popolazione stimata affetta da una patologia cronica Emilia-Romagna, PASSI 2008-12

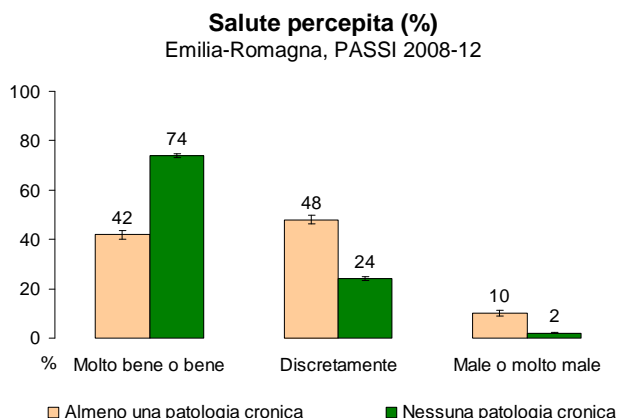
	18-34 anni	35-49 anni	50-69 anni
Malattie respiratorie			
Prevalenza	6,0%	6,6%	10,6%
Popolazione stimata	46.500	72.400	116.200
Malattie cardiovascolari			
Prevalenza	1,5%	2,5%	9,5%
Popolazione stimata	11.850	27.750	103.620
Tumori			
Prevalenza	1,3%	3,0%	8,3%
Popolazione stimata	9.000	31.000	91.500
Diabete			
Prevalenza	0,6%	1,5%	8,3%
Popolazione stimata	4.400	16.000	91.000
Malattie epatiche			
Prevalenza	0,5%	1,3%	2,3%
Popolazione stimata	4.000	13.900	25.600
Insufficienza renale			
Prevalenza	0,6%	0,7%	1,7%
Popolazione stimata	5.000	7.500	19.000

Nelle persone con patologia cronica la qualità della vita peggiora sensibilmente in particolare nelle persone svantaggiate sotto il profilo socio-economico

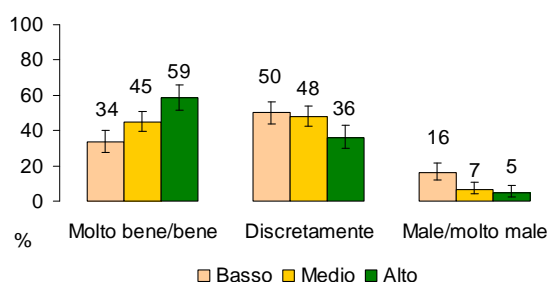
Nelle persone con diagnosi di patologia cronica la qualità della vita peggiora sensibilmente: solo il 42% ha riferito di stare bene o molto bene rispetto al 74% delle persone senza patologie.

La prevalenza di persone con patologia cronica che hanno riferito di stare male o molto male risulta maggiore nelle persone: 50-69enni e in quelle con bassa istruzione e difficoltà economiche.

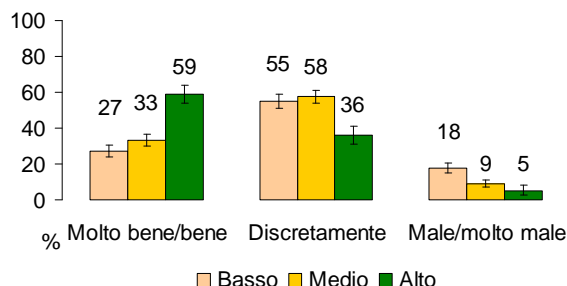
Le differenze rilevate per livello socio-economico rimangono anche stratificando per classe d'età.



Salute percepita nelle persone 35-49enni con patologia cronica per livello socio-economico (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Salute percepita nelle persone 50-69enni con patologia cronica per livello socio-economico (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



* *Livello basso = persona con bassa istruzione e presenza di difficoltà economiche*

Livello medio = persona con bassa istruzione e assenza di difficoltà economiche oppure alta istruzione e difficoltà economiche

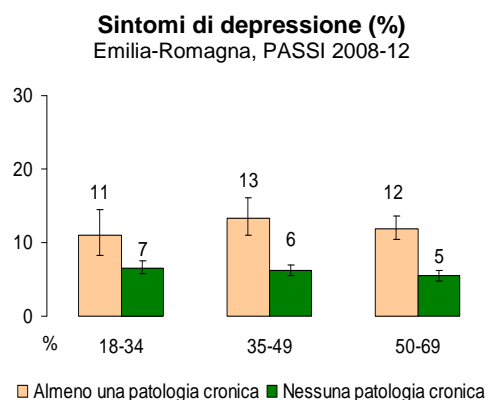
Livello alto = persona con alta istruzione e assenza di difficoltà economiche

La presenza di sintomi di depressione è più frequente nelle persone con patologia cronica, soprattutto nelle donne e nelle persone con basso livello socio-economico

Tra le persone di 18-69 anni con patologia cronica il 12% ha riferito sintomi di depressione; questa percentuale risulta significativamente più alta rispetto a chi non ha riportato alcuna malattia cronica (6%), in ogni classe d'età.

La prevalenza di persone con patologia cronica con sintomi di depressione è maggiore tra:

- le donne (15%)
- le persone con bassa istruzione (15%)
- le persone con difficoltà economiche; in particolare nelle persone che hanno riferito molte difficoltà economiche la prevalenza di sintomi depressivi sale al 30%.

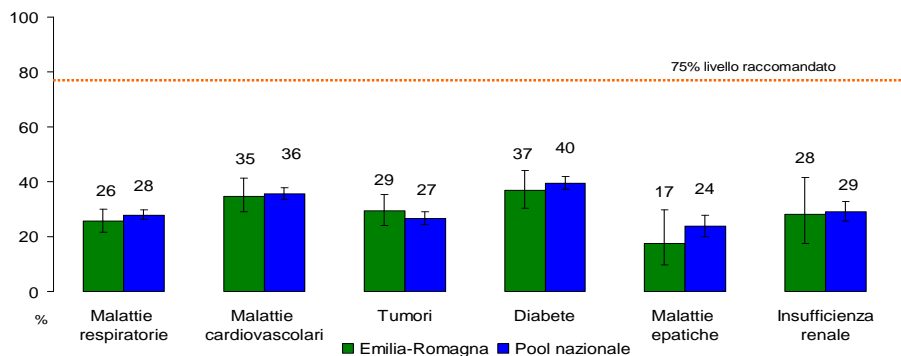


Nelle persone con patologia cronica la copertura relativa alla vaccinazione anti-influenzale rimane ancora bassa

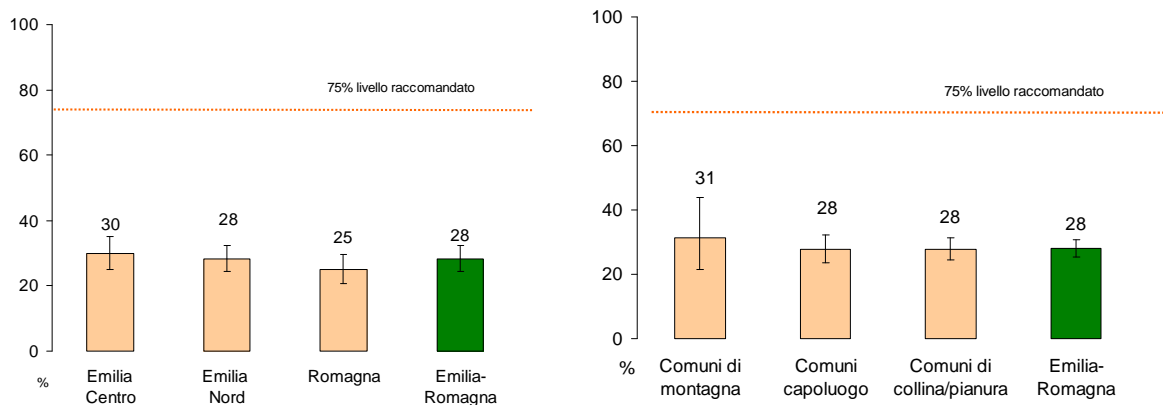
In Emilia-Romagna solo il 28% delle persone 18-64enni con diagnosi di patologia cronica ha dichiarato di essersi vaccinato contro l'influenza; il dato è sovrapponibile a quello nazionale (29%). Le prevalenze risultano ancora distanti dai livelli raccomandati per i gruppi a rischio (75% di copertura per la vaccinazione anti-influenzale).

La copertura col vaccino antinfluenzale varia a seconda della patologia cronica: i valori più alti si riscontrano tra i diabetici (37%) e le persone con malattie cardiovascolari (35%).

Vaccinazione antinfluenzale nelle persone 18-64enni per patologia cronica (%)
PASSI 2008-12



Vaccinazione antinfluenzale nelle persone 18-64enni con patologia cronica (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Presenza di patologie croniche e stili di vita

Gli stili di vita non salutari, oltre a essere importanti fattori di rischio delle più frequenti patologie croniche, possono influenzare in maniera significativa anche le condizioni di salute successive alla diagnosi di malattia.

Una quota non trascurabile di persone continua, nonostante la diagnosi di malattia cronica, a presentare fattori di rischio legati allo stile di vita.

Persone con patologia cronica e fattori di rischio comportamentali Emilia-Romagna, PASSI 2008-12		
	Una patologia cronica	Due o più patologie croniche
Prevalenze	19%	3,3%
Popolazione stimata	567.875	98.631
di cui fumatori		
Prevalenze	28,6%	26,0%
Popolazione stimata	159.815	25.644
di cui sedentari		
Prevalenze	25,9%	35,5%
Popolazione stimata	144.360	35.043
di cui in sovrappeso		
Prevalenze	37,0%	40,6%
Popolazione stimata	206.200	40.445
di cui obesi		
Prevalenze	18,2%	27,4%
Popolazione stimata	103.580	27.025
di cui consumatori di alcol a rischio		
Prevalenze	18,0%	16,2%
Popolazione stimata	102.220	15.980

Stile di vita attivo e patologie croniche

Uno stile di vita attivo è molto importante nella maggior parte delle patologie croniche rilevate sia per i benefici fisici sia psicologici.

Il 37% degli intervistati con patologia cronica è risultato condurre uno stile di vita attivo* e il 37% parzialmente attivo^.

Circa un quarto (26%) ha riferito invece uno stile di vita sedentario°, questa prevalenza corrisponde in Regione a una stima di circa 145 mila persone con patologia cronica e stile di vita sedentario.

Nelle persone con patologia cronica la quota dei sedentari è più alta rispetto alle persone senza patologie (26% versus 21%).

A livello nazionale la prevalenza di sedentari con patologia cronica è statisticamente superiore a quella regionale (37%, pari a una stima di oltre 2,5 milioni di persone).

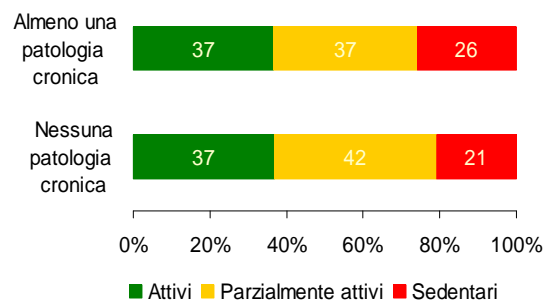
* Attivi: praticano nel tempo libero l'attività fisica moderata o intensa raccomandata e/o conducono un'attività lavorativa fisicamente pesante

^ Parzialmente attivi: praticano attività fisica nel tempo libero in quantità inferiori a quelle raccomandate e/o non conducono un'attività lavorativa fisicamente pesante

° Sedentari: non praticano alcuna attività fisica nel tempo libero e/o conducono un'attività lavorativa sedentaria o non lavorano

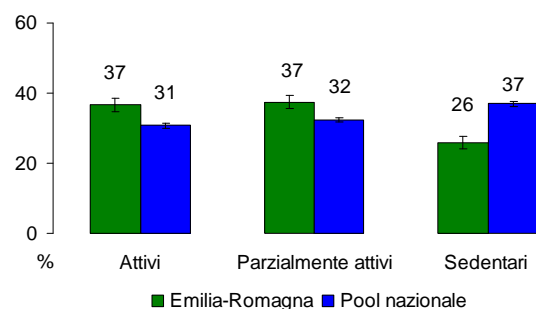
Livello di attività fisica (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



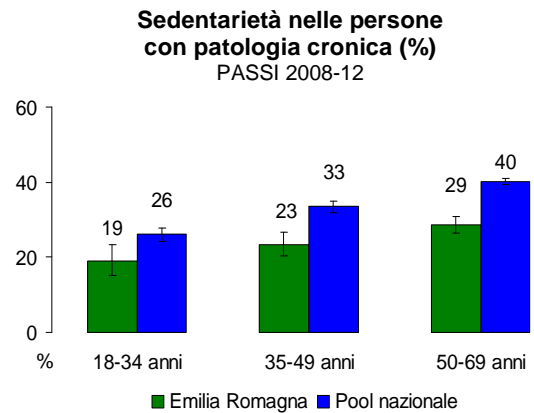
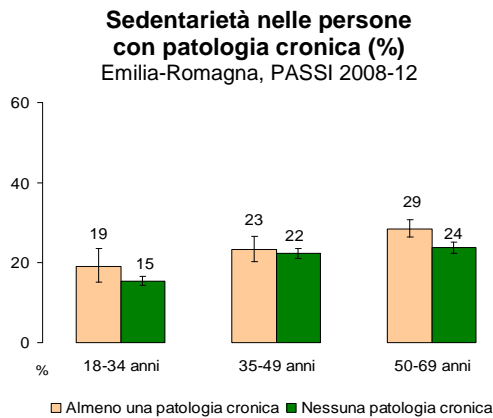
Livello di attività fisica nelle persone con patologia cronica (%)

PASSI 2008-12



La prevalenza di sedentari con patologia cronica è più alta rispetto a chi non ha alcuna patologia in ogni classe d'età, anche se la significatività statistica si raggiunge solo nella classe d'età 50-69 anni.

La distribuzione regionale della sedentarietà tra le persone con patologia cronica risulta minore rispetto a quella nazionale in ogni classi d'età.



La sedentarietà è più diffusa nelle persone svantaggiate sotto il profilo socio-economico

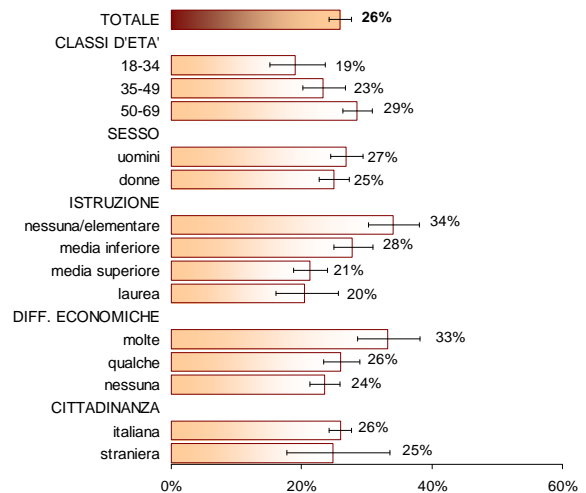
Nelle persone con patologia cronica la prevalenza di sedentari risulta maggiore tra i 50-69enni, le persone con basso livello d'istruzione e con difficoltà economiche.

La prevalenza di sedentarietà nelle persone con patologie croniche mostra un evidente gradiente per livello socio-economico, ancor più accentuato a livello nazionale.

Le differenze per livello socio-economico rimangono anche stratificando per età, anche se non si raggiunge la significatività statistica verosimilmente per numerosità campionaria.

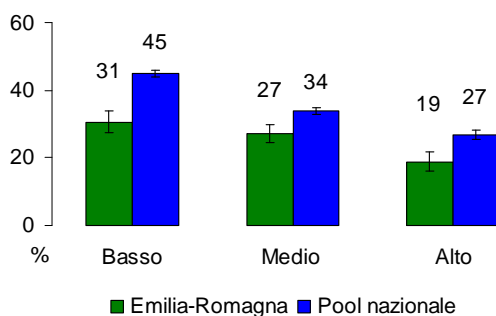
Sedentarietà nelle persone con patologia cronica per caratteristiche socio-demografiche (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



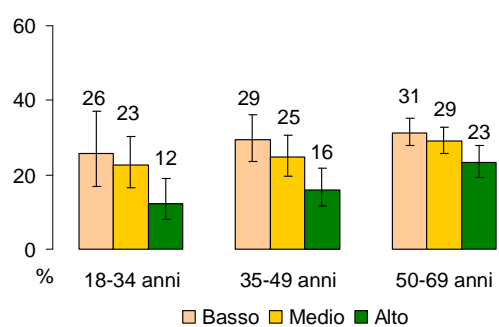
Sedentarietà nelle persone con patologia cronica per livello socio-economico (%)

PASSI 2008-12



Sedentarietà nelle persone con patologia cronica per livello socio-economico e classi d'età (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12

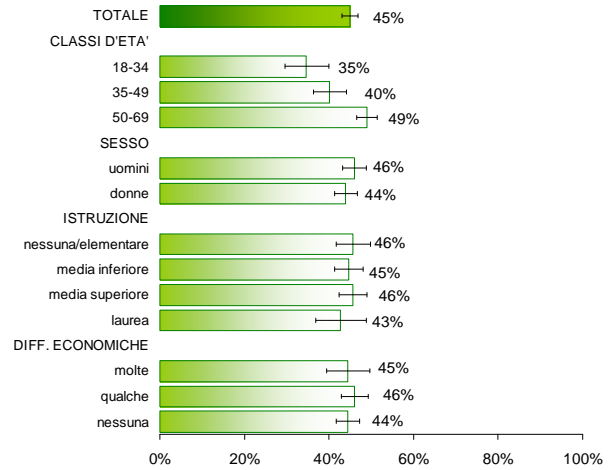


L'attenzione dei sanitari all'attività fisica è migliorabile, ma non sono presenti differenze per livello socio-economico

Meno della metà (45%) delle persone con patologia cronica ha dichiarato di aver ricevuto il consiglio di praticare regolare attività fisica da parte di un medico o operatore sanitario.

Nel modello di regressione logistica condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, l'aver ricevuto il consiglio è associato in maniera significativa solo con la classe d'età 50-69 anni.

Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare alle persone con patologia cronica per caratteristiche socio-demografiche (%) Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Patologie respiratorie croniche

Le patologie croniche respiratorie sono le malattie croniche più frequenti nelle persone di 18-69 anni

Le patologie respiratorie sono le malattie croniche più frequenti: in Emilia-Romagna il 7,9% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito una diagnosi di malattia respiratoria cronica (bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale), pari a una stima di 235 mila persone in Regione.

La prevalenza a livello nazionale è pari al 7,6%.
La prevalenza di persone con malattia respiratoria cronica cresce con l'età sia a livello regionale sia nazionale.
Nella fascia 18-34 anni la percentuale regionale è significativamente più alta di quella nazionale (6% rispetto al 4,4%).

La presenza di patologie croniche respiratorie colpisce maggiormente le persone più svantaggiate sotto il profilo socio-economico

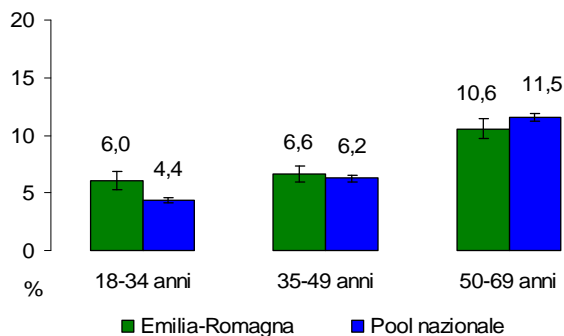
La prevalenza di patologie respiratorie risulta maggiore tra le persone con 50-69 anni, livello d'istruzione basso, presenza di molte difficoltà economiche e cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a sviluppo avanzato (PSA); le associazioni sono confermate nel modello di regressione logistica condotto
Nei modelli di regressioni stratificati per classe d'età rimane l'associazione con la cittadinanza nei 18-34enni, con le difficoltà economiche nei 35-49enni e con il livello d'istruzione e le difficoltà economiche nei 50-69enni

La prevalenza di persone con patologia respiratoria cronica appare leggermente più alta nell'Area Vasta Emilia Centro (9,3%) rispetto a Emilia Nord e Romagna (7,2% in entrambe).

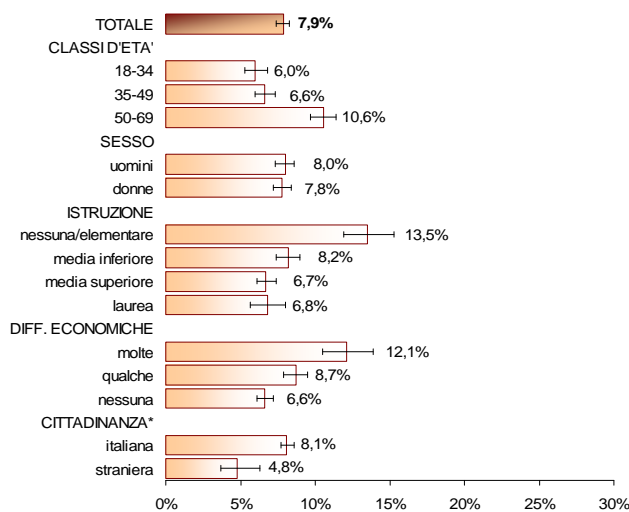
Le differenze rilevate tra le zone geografiche omogenee non raggiungono la significatività statistica: 8,2% nei Comuni di montagna, 8,1% in quelli capoluogo di provincia e 7,7% in quelli di collina/pianura.

Presenza di almeno una patologia respiratoria cronica Emilia-Romagna, PASSI 2008-12						
	Genere		Classe d'età			Totale
	Uomini	Donne	18-34 anni	35-49 anni	50-69 anni	
Prevalenza	8,0%	7,8%	6,0%	6,6%	10,6%	7,9%
Popolazione stimata	118.200	116.900	46.500	72.400	116.200	235.100

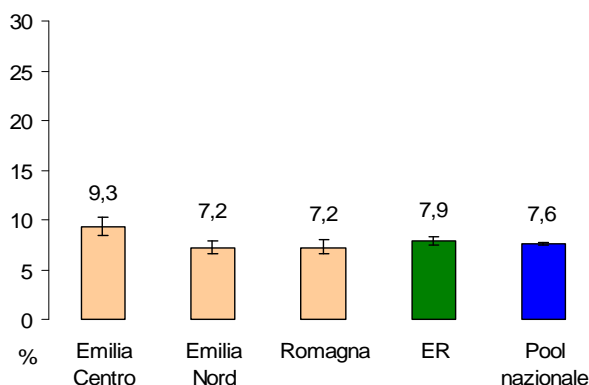
Presenza di patologia respiratoria cronica per classe d'età (%) PASSI 2008-12



Presenza di patologia respiratoria cronica (%) Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Presenza di patologia respiratoria cronica (%) Emilia-Romagna, PASSI 2008-12

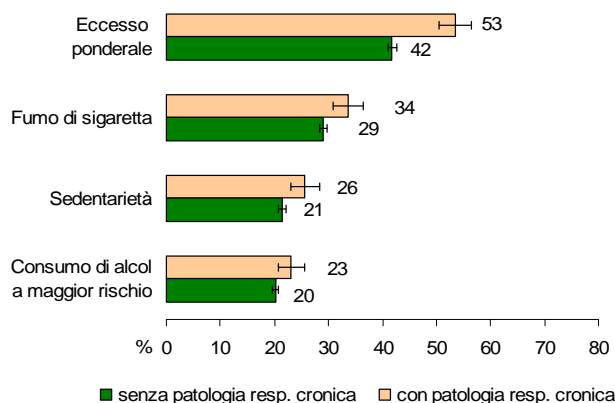


Fattori di rischio comportamentale

Tra le persone 18-69enni con patologia respiratoria:

- il 53% è in eccesso ponderale
- il 34% fuma sigarette
- il 26% è sedentario in quanto non pratica alcuna attività fisica nel tempo libero e svolge un lavoro sedentario o non lavora
- il 23% presenta un consumo di alcol a maggior rischio (consumo elevato, consumo fuori pasto o consumo binge).

Fattori di rischio comportamentale (%) Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Stile di vita attivo e patologie respiratorie

Il 36% degli intervistati con patologia cronica respiratoria conduce uno stile di vita attivo e il 38% parzialmente attivo.

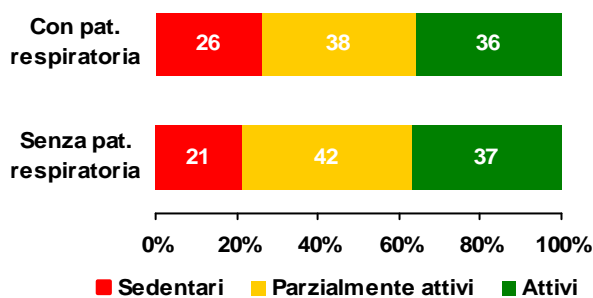
Circa un quarto (26%) è sedentario in quanto non pratica alcun tipo di attività fisica; questa prevalenza corrisponde in Regione a una stima di circa 61 mila persone con patologia respiratoria cronica e stile di vita sedentario.

A livello nazionale la percentuale di sedentari con malattia cronica respiratoria è significativamente più alta di quella regionale (37%, pari a una stima di 1 milione e 100 mila persone).

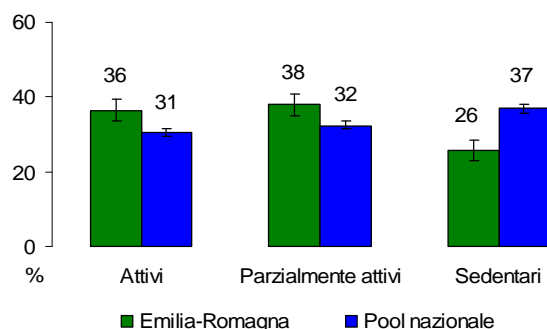
La prevalenza di sedentari nelle classi 18-34 anni e 35-49 anni è sovrapponibile nelle persone con o senza patologia cronica respiratoria, mentre è significativamente diversa nella fascia 50-69 anni (33% nelle persone con patologia respiratoria rispetto al 24% senza patologia respiratoria).

La distribuzione regionale della sedentarietà tra le persone con patologia cronica respiratoria risulta inferiore a quella nazionale in tutte le fasce d'età considerate.

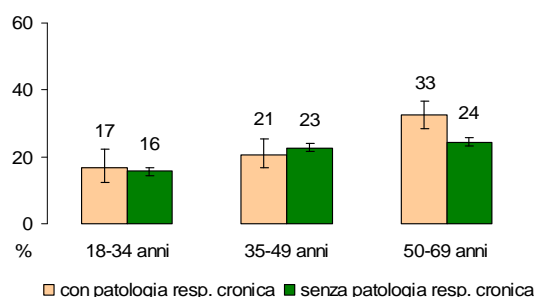
Livello di attività fisica (%) Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



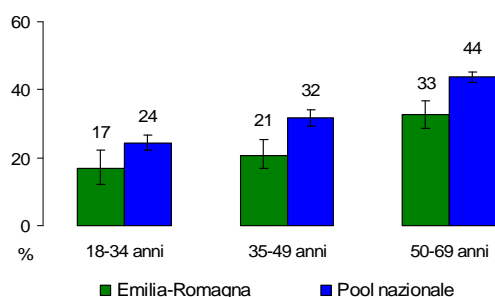
Livello di attività fisica nelle persone con patologia respiratoria cronica (%) PASSI 2008-12



Sedentarietà per classe d'età (%) Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Sedentarietà nelle persone con patologia respiratoria cronica per classe d'età (%) PASSI 2008-12



La sedentarietà nelle persone con patologie respiratorie croniche mostra un gradiente per livello socio-economico

Nelle persone con patologia cronica respiratoria la prevalenza di sedentari risulta maggiore tra:

- i 50-69enni
- gli uomini
- le persone con basso livello d'istruzione
- le persone con difficoltà economiche.

Nel modello di regressione logistica condotto si confermano le associazioni rilevate.

In Emilia-Romagna le persone con patologia respiratoria cronica con basso livello socioeconomico sono risultate essere più sedentarie rispetto a quelle con un alto livello.

Anche livello nazionale appare un evidente gradiente per livello socio-economico.

L'attenzione dei sanitari all'attività fisica nelle persone con patologie respiratorie croniche è limitata, senza differenze per livello socio-economico

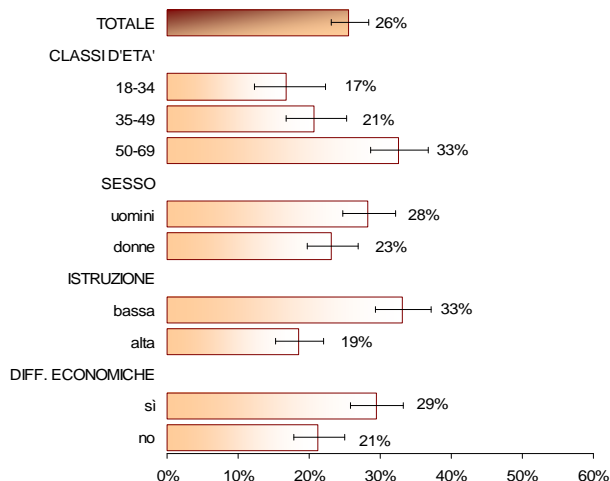
Solo il 40% delle persone con una patologia respiratoria cronica ha dichiarato che un medico o operatore sanitario gli ha chiesto se pratica attività fisica regolare.

Analoga percentuale (40%) ha riferito di aver ricevuto il consiglio di praticarla.

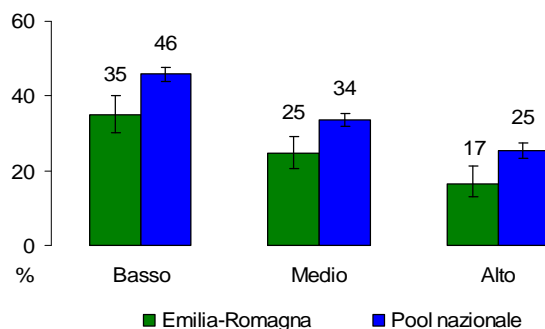
Questo valore cresce con l'età e non mostra differenze per istruzione e difficoltà economiche.

Nel modello di regressione logistica condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consiglio di fare regolare attività fisica si conferma associato solo con la classe d'età 50-69 anni.

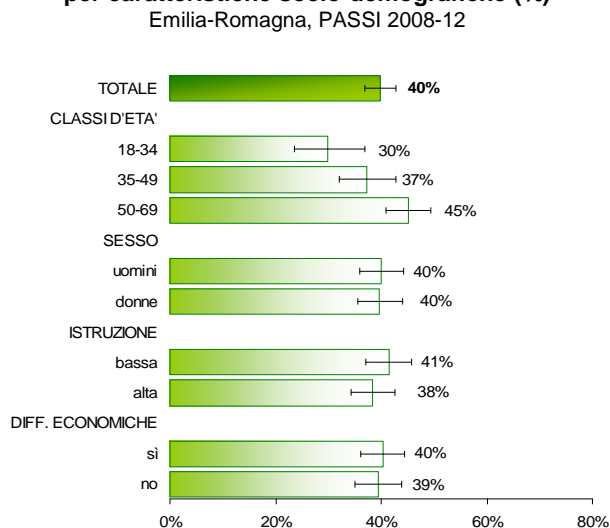
Sedentarietà nelle persone con patologia respiratoria cronica per caratteristiche socio-demografiche (%) Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Sedentarietà nelle persone con patologia respiratoria cronica per livello socio-economico (%) PASSI 2008-12



Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare alle persone con patologia respiratoria cronica per caratteristiche socio-demografiche (%) Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Patologie cardiovascolari croniche

Le patologie croniche cardiovascolari sono le malattie croniche più frequenti dopo quelle respiratorie: in Emilia-Romagna il 4,8% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito una malattia cardiovascolare: pregresso infarto del miocardio, ischemia cardiaca, malattie delle coronarie, alte malattie del cuore e ictus o ischemia cerebrale, pari a una stima di circa 143 mila persone in Regione.

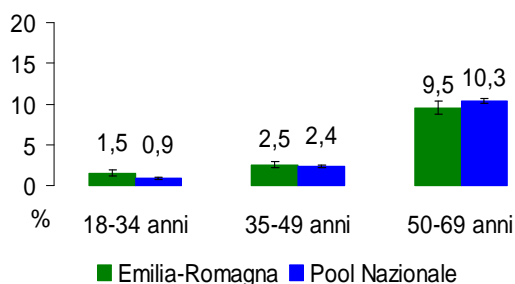
La prevalenza è uguale a quella rilevata a livello nazionale (4,8%).

La prevalenza di persone con patologia cardiovascolare cronica cresce con l'età sia a livello regionale sia nazionale.

Nella fascia 18-34 anni la percentuale regionale risulta significativamente più alta (1,5% rispetto allo 0,9%).

Presenza di almeno una patologia cardiovascolare cronica Emilia-Romagna PASSI 2008-12						
	Genere		Classe d'età			Totale
	Uomini	Donne	18-34 anni	35-49 anni	50-69 anni	
Prevalenze	5,9	3,7	1,5	2,5	9,5	4,8
Popolazione stimata	87.850	55.370	11.850	27.750	105.620	143.220

Presenza di patologia cardiovascolare cronica per classe d'età (%)
PASSI 2008-12



Le patologie cardiovascolari sono più frequenti nelle persone svantaggiate sotto il profilo socio-economico

La prevalenza di patologie cardiovascolari risulta maggiore tra le persone con 50-69 anni, livello d'istruzione basso, presenza di molte difficoltà economiche e cittadinanza italiana o provenienti da altri Paesi a sviluppo avanzato (PSA); le associazioni sono confermate nel modello di regressione logistica condotto.

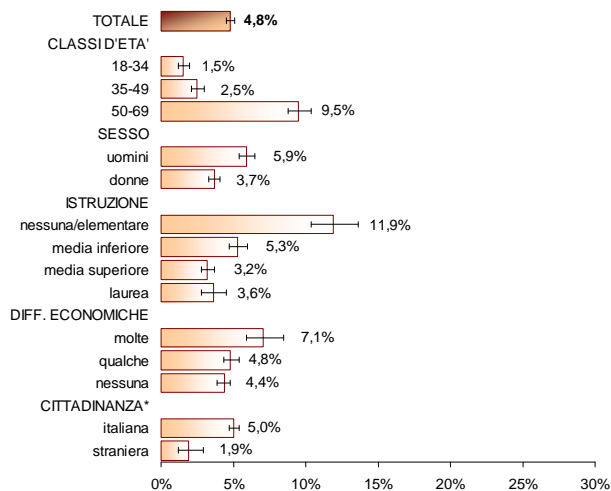
Nei modelli di regressioni stratificati per classe d'età si osservano differenti tipologie di associazione:

- nella fascia 18-34 anni si conferma l'associazione con le difficoltà economiche
- nella fascia 35-49 anni non emergono associazioni
- nella fascia 50-69 è presente l'associazione con il genere maschile, il basso livello d'istruzione e la presenza di difficoltà economiche.

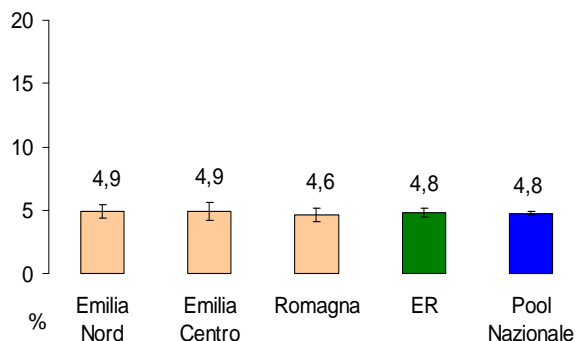
La prevalenza di persone con patologia cardiovascolare cronica non mostra differenze significative tra Emilia Nord (4,9%), Emilia Centro (4,9%) e Romagna (4,6%).

Le differenze rilevate tra le zone geografiche omogenee non raggiungono la significatività statistica: 5,0% nei Comuni di montagna, 4,9% in quelli di collina/pianura e 4,6% in quelli capoluogo di provincia.

Presenza di patologia cardiovascolare cronica (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Presenza di patologia cardiovascolare cronica (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



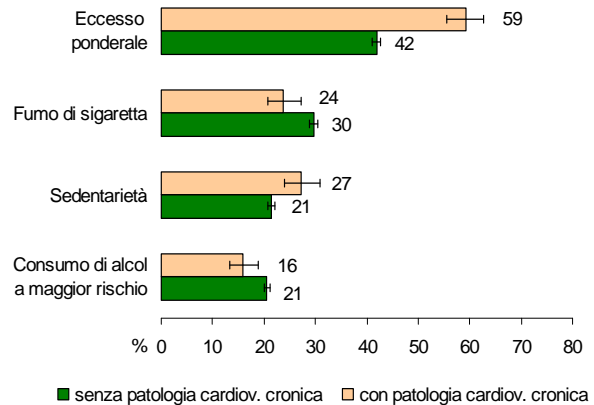
Fattori di rischio comportamentale

Tra le persone di 18-69 anni con patologia cardiovascolare cronica:

- il 59% è in eccesso ponderale
- il 24% fuma sigarette
- il 27% è sedentario in quanto non pratica alcuna attività fisica nel tempo libero e svolge un lavoro sedentario o non lavora
- il 16% presenta un consumo di alcol a maggior rischio (consumo elevato, consumo fuori pasto o consumo binge).

Fattori di rischio comportamentale (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Stile di vita attivo e patologie cardiocircolatorie

Il 37% degli intervistati con patologia cronica cardiovascolare conduce uno stile di vita attivo e il 34% parzialmente attivo.

Il 28% è sedentario in quanto non pratica alcun tipo di attività fisica; questa prevalenza corrisponde in Regione a una stima di circa 40 mila persone con patologia cardiovascolare cronica e stile di vita sedentario.

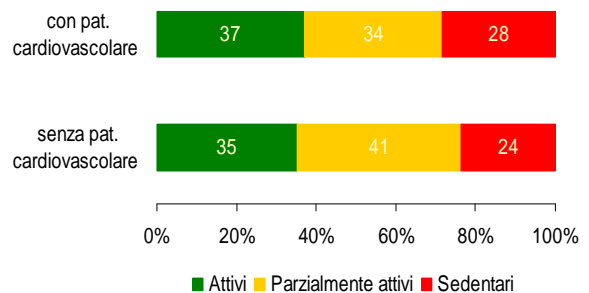
A livello nazionale la percentuale di sedentari con malattia cronica cardiovascolare superiore a quella regionale (40%, pari a una stima di oltre 750 mila persone).

La prevalenza di sedentari è più alta tra le persone con patologia cardiocircolatoria cronica in entrambe le classe d'età, anche se si raggiunge la significatività statistica solo nella fascia 50-69 anni.

La distribuzione regionale della sedentarietà tra le persone con patologia cronica cardiovascolare risulta inferiore a quella nazionale in ogni classe d'età.

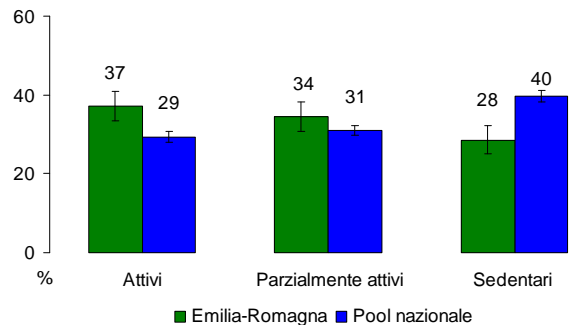
Livello di attività fisica nelle persone 35-69enni (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



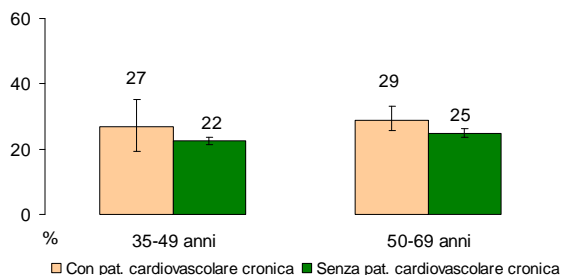
Livello di attività fisica nelle persone 35-69enni con patologia cardiovascolare cronica (%)

PASSI 2008-12



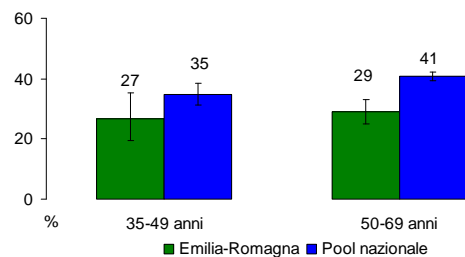
Sedentarietà per classe d'età (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Sedentarietà nelle persone con patologia cardiovascolare cronica per classe d'età (%)

PASSI 2008-12

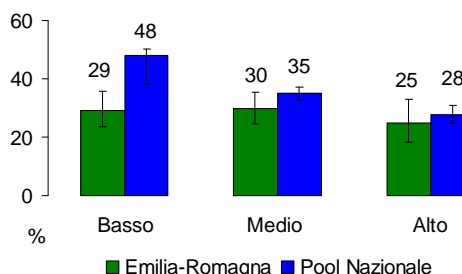


La sedentarietà è meno diffusa tra le persone con alto livello socio-economico

In Emilia-Romagna tra le persone con patologia cardiovascolare cronica la sedentarietà è meno diffusa in quelle con alto livello socio-economico.

A livello nazionale il gradiente per livello socio-economico è risultato ancora più marcato.

Sedentarietà nelle persone 35-69enni con patologia cardiovascolare cronica per livello socio-economico (%)
PASSI 2008-12



L'attenzione dei sanitari all'attività fisica è migliorabile, anche se non sono presenti differenze per livello socio-economico

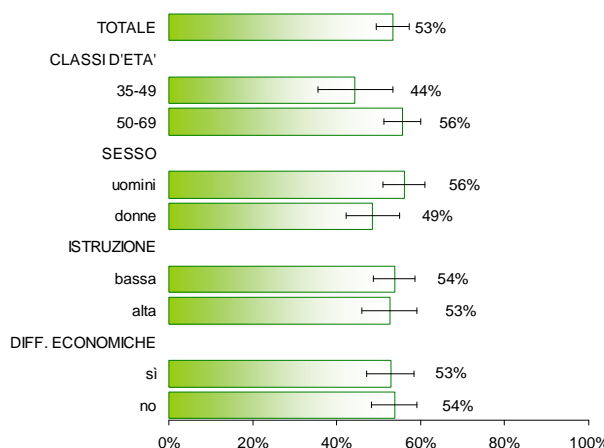
Circa la metà (48%) delle persone con patologia cardiovascolare cronica* ha dichiarato che un medico o operatore sanitario gli ha chiesto se pratica attività fisica regolare.

Il 53% ha riferito di aver ricevuto il consiglio di praticarla.

Questo valore cresce con l'età ed è maggiore negli uomini; non sono presenti differenze per livello d'istruzione e presenza di difficoltà economiche.

Nel modello di regressione logistica condotto per correggere l'influenza dei diversi fattori tra di loro, il consiglio sanitario di fare attività fisica è associato in maniera significativa solo con la classe d'età 50-69 anni.

Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare alle persone 35-69enni con patologia cardiovascolare cronica per caratteristiche socio-demografiche (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Diabete

In Emilia-Romagna il 3,7% degli intervistati di 18-69 anni ha riferito diagnosi di diabete da parte di un medico, pari a una stima di circa 111 mila persone in Regione.

La prevalenza a livello nazionale è pari al 4,5%.

La prevalenza di persone con diabete cresce con l'età sia a livello regionale sia nazionale. Nella fascia 50-69 anni la percentuale regionale risulta statisticamente inferiore a quella nazionale (8,3% rispetto al 10,3%).

Il diabete è più frequente nelle persone svantaggiate dal punto di vista socio-economico

La prevalenza di persone con diabete risulta maggiore tra le persone di 50-69 anni, di genere maschile, con livello d'istruzione basso e presenza di molte difficoltà economiche.

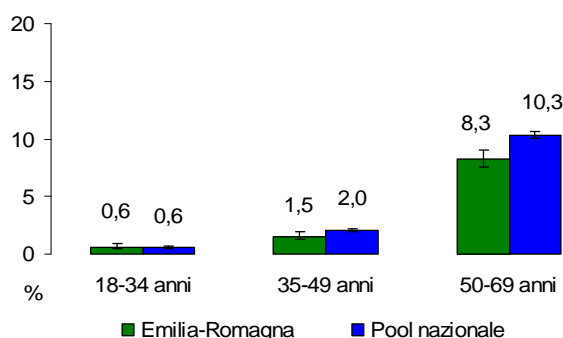
I modelli di regressione logistica stratificati per classi d'età confermano la relazione della presenza di diabete con il genere maschile, la bassa istruzione e le difficoltà economiche tra i 35-49enni e i 50-69enni.

La prevalenza di persone con diagnosi di diabete appare leggermente più alta nell'Area Vasta Emilia Centro (4,5%) rispetto a Emilia Nord e Romagna (3,4% in entrambe).

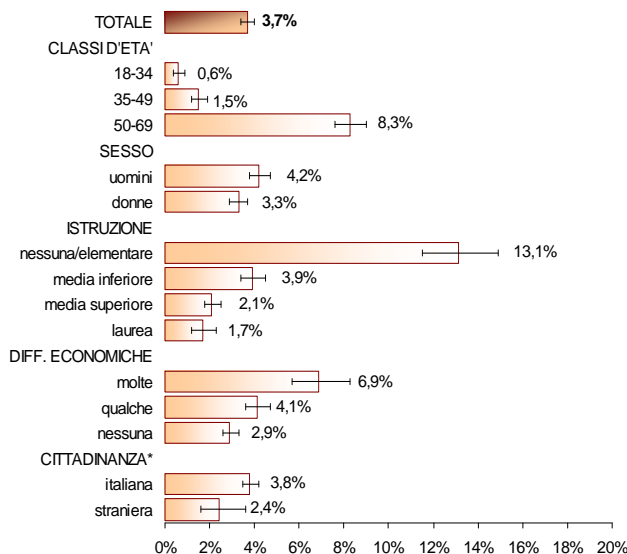
Le differenze rilevate tra le zone geografiche omogenee non raggiungono la significatività statistica: 3,6% nei Comuni Capoluogo di provincia, 4,0% in quelli di montagna e 3,8% in quelli di collina/pianura.

Diagnosi di diabete Emilia-Romagna, PASSI 2008-12						
	Genere		Classe d'età			Totale
	Uomini	Donne	18-34 anni	35-49 anni	50-69 anni	
Prevalenza	4,2%	3,3%	0,6%	1,5%	8,3%	3,7%
Popolazione stimata	62.300	49.100	4.400	16.000	91.000	111.400

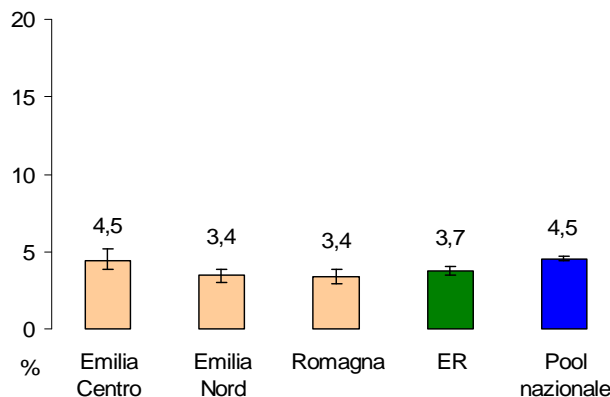
Presenza di diabete per classe d'età (%)
PASSI 2008-12



Presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Presenza di diabete (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



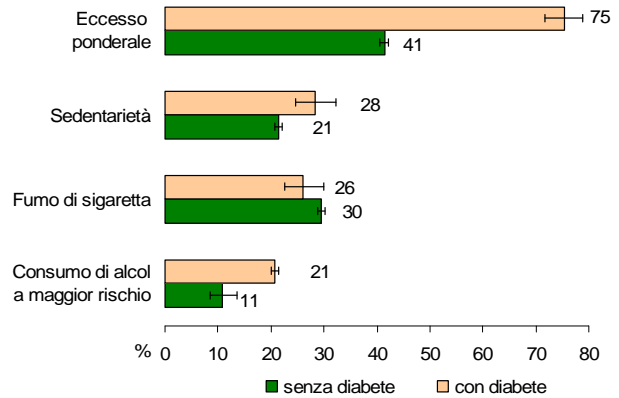
Fattori di rischio comportamentale

Tra le persone con diagnosi di diabete:

- il 75% è in eccesso ponderale
- il 28% è sedentario in quanto non pratica alcuna attività fisica nel tempo libero e/o svolge un lavoro sedentario o non lavora
- il 26% fuma sigarette
- il 21% presenta un consumo di alcol a maggior rischio (consumo elevato, consumo fuori pasto o consumo binge).

Fattori di rischio comportamentale (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



In Emilia-Romagna le persone di 35-69 anni con diabete sono più attive rispetto al resto del Paese

Il 38% degli intervistati di 35-69 anni con diabete è risultato avere uno stile di vita attivo e il 33% è risultato parzialmente attivo.

Il 29% è sedentario in quanto non pratica alcun tipo di attività fisica; questa prevalenza corrisponde in Regione a una stima di circa 31 mila persone con diabete e stile di vita sedentario.

In Emilia-Romagna rispetto al livello nazionale è significativamente minore la prevalenza di diabetici sedentari e maggiore quella di attivi o parzialmente attivi.

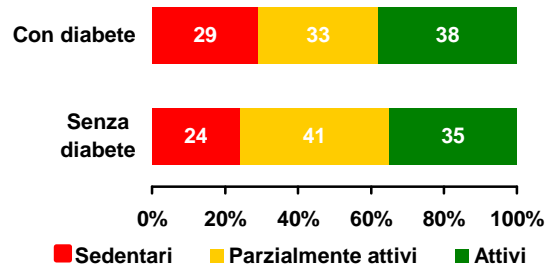
A livello nazionale la percentuale di sedentari con diabete è del 42%, pari a una stima di 750 mila persone.

La prevalenza di sedentari risulta più elevata tra chi ha riferito diagnosi di diabete rispetto a chi non l'ha riportata tra i 35-49enni, differenza che non raggiunge però la significatività statistica.

Le differenze tra sedentari diabetici a livello regionale e nazionale rimangono anche stratificando per classe d'età, anche se sono statisticamente significative solo nella classe d'età 50-69 anni.

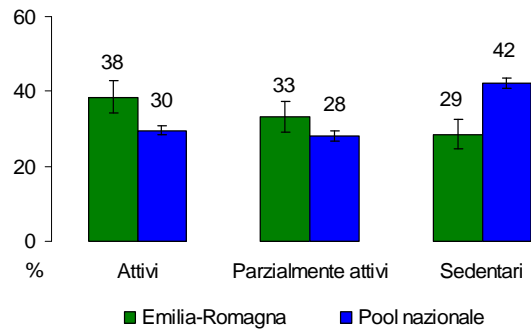
Livello di attività fisica nelle persone 35-69enni (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



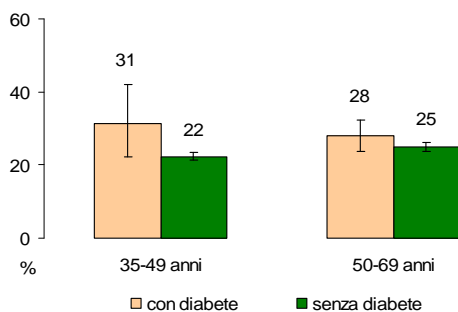
Livello di attività fisica nelle persone 35-69enni con diabete (%)

PASSI 2008-12



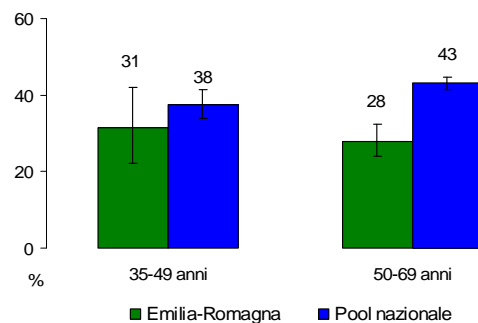
Sedentarietà nelle persone 35-69enni per classe d'età (%)

Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Sedentarietà nelle persone 35-69enni con diabete per classe d'età (%)

PASSI 2008-12



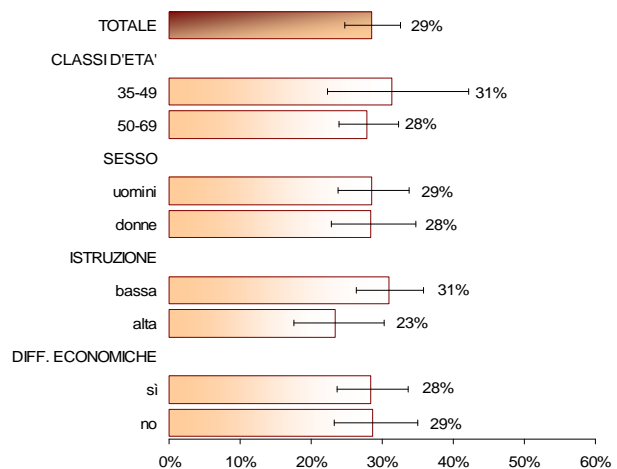
La sedentarietà nelle persone diabetiche mostra differenze per livello d'istruzione

Nelle persone 35-69enni con diabete la prevalenza di sedentari risulta maggiore tra chi ha un basso livello d'istruzione.

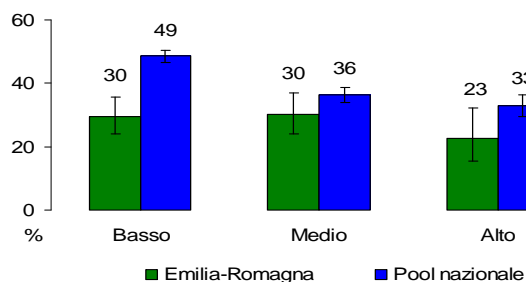
Nel modello di regressione logistica condotto sulle variabili presenti nel grafico, l'associazione evidenziata tra sedentarietà e basso livello d'istruzione risulta al limite della significatività statistica

In Emilia-Romagna non appare un forte gradiente per livello socio-economico nella percentuale di sedentari con diabete. Questo gradiente è invece evidente a livello nazionale, raggiungendo anche la significatività statistica.

Sedentarietà nelle persone 35-69enni con diabete per caratteristiche socio-demografiche (%)
Emilia-Romagna, PASSI 2008-12



Sedentarietà nelle persone 35-69enni con diabete per livello socio-economico (%)
PASSI 2008-12



L'attenzione dei sanitari all'attività fisica è presente, ma rimane ancora migliorabile

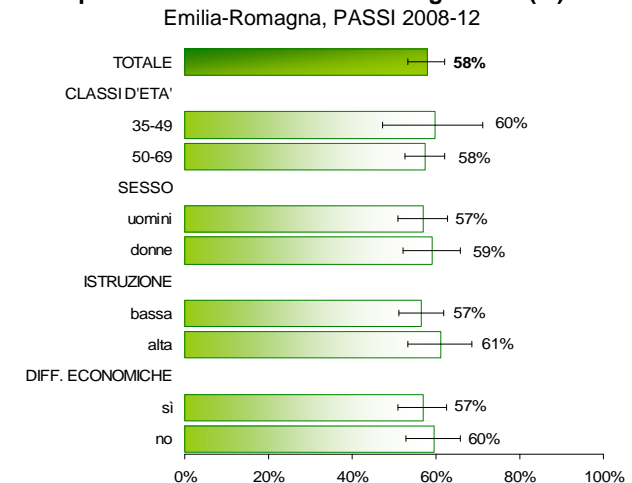
Tra le persone 35-69enni con diabete il 53% ha dichiarato che un medico o operatore sanitario gli ha chiesto se pratica attività fisica regolare.

Il 58% ha riferito di aver ricevuto il consiglio di praticarla, valore statisticamente superiore a quello della popolazione non diabetica (35%) anche se migliorabile vista l'importanza dell'attività fisica nella gestione della malattia.

La prevalenza del consiglio di fare attività fisica alle persone diabetiche non mostra differenze per età, sesso, livello d'istruzione e difficoltà economiche, dato confermato dalla regressione logistica condotta.

Il consiglio sanitario è più frequente tra i diabetici seguiti principalmente dal Centro diabetologico per la cura e il controllo della malattia (67%).

Consiglio sanitario di fare attività fisica regolare alle persone 35-69enni con diabete per caratteristiche socio-demografiche (%)



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUsI, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (25 al mese per ogni AUsI) con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel periodo 2008-12 in Emilia-Romagna sono state realizzate oltre 17 mila interviste (oltre 180 mila a livello nazionale).

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.